



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 4
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 1
 al 15 marzo 2023

Responsabile
 Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
 Valorizzazione del Limone
 di Rocca Imperiale (CS)

Relativamente alla difesa, al fine di non sviluppare resistenze, è sempre buona norma alternare i principi attivi



Allupatura
(Phytophthora
spp)

Interventi di tipo agronomico:

- Lasciare il terreno inerbato prime delle piogge invernali, evitando lavorazioni al terreno;
- Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra;
- Tenere le piante ben arieggiata con la potatura;
- Evitare ristagni d'acqua.

Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliabile intervenire con: PRODOTTI A BASE DI RAME. Per chi aderisce alla Produzione Integrata Volontaria è consigliabile effettuare un trattamento con:

- PRODOTTI A BASE DI RAME;
- e/o PHOSETIL-AL

alle dosi riportate in etichetta.

Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.

Soprattutto nelle zone basse e a raccolta medio tardiva, si consiglia di effettuare un trattamento alle dosi di etichetta



Cocciniglia
bianca del
limone

(*Aspidiotus*
spp..)

Interventi di tipo agronomico:

- Potature razionali, volte a favorire l'arieggiamento e l'illuminazione delle piante;
- Concimazioni equilibrate;

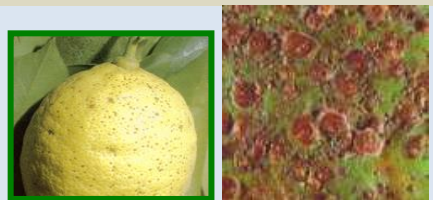
Intervento:

E' preferibile intervenire in concomitanza del trattamento contro *Aonidiella aurantii*, in quanto i principi attivi utilizzati per questo patogeno sono efficaci anche sull'*Aspidiotus*.

Intervento chimico:

- Per chi aderisce alla **Produzione Biologica** è consigliabile intervenire con OLIO MINERALE BIANCO al 1% o OLIO BIANCO ESTIVO al 2 %
- Per chi aderisce alla **Produzione Integrata volontaria** è consigliabile intervenire con **OLIO MINERALE BIANCO al 0,35 %** attivato con **PYRIPROXYFEN** o **SPIROTETRAMAT** o **ISOCLAST** alle dosi indicate in etichetta.

Per chi aderisce alla **Produzione Integrta Obbligatoria** oltre a usare i prodotti di cui sopra, può usare anche gli altri che sono registrati sul limone e per questa malattia, rispettando i limiti di legge. Si consiglia di effettuare il trattamento di sera, in modo da andare incontro alla riduzione delle temperature notturne!



Cocciniglia
rosso forte



degli

agrumi

(*Aonidiella*
aurantii)

Negli impianti giovani o altri impianti adulti, dove non si è trattato l'anno precedente e comunque in presenza di manicotti di cocciniglia sui rami, è consigliabile intervenire con olio bianco a 1 kg per ql. attivato con uno dei pricipi attivi sopra indicati.

	<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae.</i>)</p>	<p>Intervento chimico: Al superamento delle soglie di intervento: ➤ Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliato un trattamento con <i>OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE</i> o <i>OLIO BIANCO</i> alle dosi indicate in etichetta. ➤ Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria è consigliabile effettuare un trattamento con <i>OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE</i> o <i>OLIO MINERALE BIANCO</i> al 0,75-1 % attivato con <i>ACARICIDA</i> uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno intervenire con <i>SPIROTETRAMAT</i> (°) oppure effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come <i>ABAMECTINA</i> o <i>PYRIDABEN</i> o <i>TEBUFENPIRAD</i> o <i>FENPYROXIMATE</i> o <i>BIFENAZATE</i> miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come <i>EXITIAZOX</i> o <i>CLOFENTEZINE</i>. Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.</p>
	<p>Ragno Rosso (<i>Panonychus citri</i>)</p>	
		

	<p>Mal secco (<i>Phoma tracheiphila</i>)</p>	<p>Interventi di tipo agronomico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni; • Utilizzare cloni di limoni tolleranti; • Ridurre le fonti di inoculo mediante la rimozione dei rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) e l'eliminazione e la bruciatura delle ceppaie infette; • Proteggere le piante dalle avversità climatiche; • Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici; <p>Interventi chimici: Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con Ossicloruro di Rame alle dosi riportate in etichetta.</p> <p>Nota Bene Questo intervento è valido sia per chi produce in Regime di Biologico che in Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio. Gli interventi effettuati contro l'allungatura sono idonei anche contro questa malattia.</p>
		

E' importante ricordare che nei casi di asportazione di parti infette con la potatura, non intervenire nei giorni piovosi, per impedire la diffusione delle spore infettanti. E' consigliato disinfettare gli attrezzi (forbici, seghetto, ed altro) dopo i tagli di ogni singola pianta con prodotti a base di "ipoclorito di sodio". Qualora si avesse il sospetto di piante infette contattare il tecnico per una eventuale analisi di laboratorio

INFORMAZIONI UTILI

Nuovi Impianti

Per chi è intenzionato a realizzare nuovi impianti può, iniziare i lavori. Anche nella prenotazione delle piante, è buona norma, avere le idee chiare di cosa impiantare (*varietà, portinnesto, comportamenti ed adattamenti ai vari areali, ecc.*). Al fine di evitare investimenti sbagliati e sorprese deludenti, è opportuno farsi consigliare da tecnici specializzati, preparati e conoscitori delle piante e degli areali. Affidarsi completamente a solo vivaisti, pratici e quant'altro, potrebbe mettere a rischio l'investimento.

Potatura -

A partire dalla terza decade del mese, appena si stabilizza la temperatura, anche con l'allungamento delle ore di luce, si può iniziare con la potatura di sfoltimento, evitando grossi tagli.

Innesti –

Coloro che sono interessati ad innestare altre piante di agrumi (*in pieno campo*) è opportuno (salvo grandi variazioni termo-climatiche) predisporre ed organizzarsi *i lavori di innesto* orientativamente, per la terza decade di aprile.

Concimazione –

A partire da metà mese, si può iniziare la concimazione. Al fine di evitare squilibri nutrizionali e, comunque, prima di effettuare eventuali concimazioni, sarebbe opportuno una visita in campo con il tecnico al fine di valutare, se effettuare le analisi del terreno per meglio calibrare le dosi dei nutrienti. Si ricorda che sono ammesse (*Secondo il Disciplinare di Produzione integrata volontaria*) le seguenti unità fertilizzanti:

- **Azoto** = 120 Kg/ha (con aumento o detrazione di 20 Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche) (in questo periodo max 50 unità);
- **Fosforo** = 20-100 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 10/20Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche);
- **Potassio** = 50-120 Kg/ha (con aumento o con detrazione di 20/25Kg/ha, a seconda delle situazioni specifiche)) da frazionare tra primavera, estate e autunno;

In linea generale, in questa fase si potrebbe somministrare (sempre tenendo conto di cosa e di quanto è stato somministrato in autunno),

▪ su piante “in piena produzione”:

- 4 – 4,5 q.li di 20-10-10 S (Integrato volontario) (*);
- Oppure
- 4–4,5 q.li di 11-22-16-S integrando con 2-2,5 q.li di Nitrato Ammonico 26% o Solfato Ammonico 21%
- Oppure
- 3,5 – 4 q.li di Nitrato Ammonico (26%) o 2,5 q.li di Nitram (34%) (Integrato volontario) (*)
- 4 – 4,5 q.li di Perfosfato Semplice (Integrato);
- 1,5 – 2,0 q.li di Solfato potassico (Integrato)

Sulle piante in produzione, con frutto ancora in attesa di raccolta (totale o parziale), è opportuno frazionare i dosaggi ci cui sopra (al fine di evitare il formarsi di buccia spessa e di squilibrare la pianta verso l'attività vegetativa a scapito di quella produttiva). Sulle piante già raccolte si può somministrare l'intero dosaggio.

▪ su piante “non in produzione” (2-3 anni):

- 300-500 gr per pianta di 25-10-0 oppure 25-15-0;
- 2-3 kg/pianta di stallatico o concime organico equivalente
- Qualora vi fossero piantine che hanno difficoltà (stentano) alla ripresa vegetativa si può aiutarle con prodotti a base di biostimolanti sulle foglie e/o al terreno (radici).

Tutti i concimi vanno interrati con una leggera lavorazione, subito dopo la distribuzione.

(*) l'azoto si dovrebbe somministrare in due interventi anche a distanza di un mese l'uno dall'altro.

Lavorazioni del terreno

E' preferibile evitare qualsiasi lavorazione al terreno se non quelle necessarie, ma leggere, per interrare i concimi. Per chi ha fatto il sovescio con favino può sfalciare e trinciare quando la pianta ha finito l'allegagione, lasciandola per qualche giorno disidratata. Subito dopo, si può interrare con una lavorazione dopo aver preventivamente distribuito a spaglio circa 20-30 kg di urea.

Raccolta

Appena la pezzatura lo permette, effettuare una passata di raccolta parziale per quei frutti che hanno le caratteristiche commerciali. Tale raccolta parziale consentirà ai frutti che restano sulla pianta di raggiungere i requisiti commerciali (pezzatura compresa) in minor tempo e alla pianta di riprendersi dagli stress subiti.

Lavori preparatori

Per chi deve realizzare nuovi impianti, può preparare il terreno, fare la concimazione pre-impianto e sistemare (o montare) l'impianto di irrigazione.

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell'ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392 - 098174081) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 “Alto Ionio Cosentino”
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**